

395. Sulla consapevolezza

Testo inviato da Elisa Bevilacqua (educatrice, RSA Pia Famiglia - PV) per il Corso di formazione 2° livello, che si terrà a Milano, il 25-26 gennaio 2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Sig.ra Francesca (nome fittizio), anni 85, diagnosi di Malattia di Alzheimer, sposata, 1 figlia, scolarità magistrale, faceva l'impiegata e poi l'estetista. E' ricoverata da circa 1 anno nella nostra RSA, si alimenta e si sposta in autonomia. Disorientata s/t.
Punteggio MMSE:15/30.

Il contesto

Il colloquio avviene in reparto, dopo la merenda. L'ospite si trova in salone e accetta immediatamente di seguirmi in un altro spazio. Durante il colloquio si presenta tranquilla e disponibile.

La conversazione

Durata: 5 minuti e 28 secondi.

Il testo: *Grazie che mi hai ascoltato*

1. ELISA: Che bella che è stata la festa sabato.
2. FRANCESCA: Dunque sabato c'era mia figlia e mio marito.
3. ELISA: Sì, c'è stata una bellissima festa.
4. FRANCESCA: Sì sì.
5. ELISA: Come è andata?
6. FRANCESCA: Sì bene, meglio di così...
7. ELISA: Sei stata bene eh...
8. FRANCESCA: Sì sì, quando c'è tanta gente, poi c'era mio marito e mia figlia e così anche loro... oggi non li ho ancora né sentiti né visti più che altro.
9. ELISA: Oggi non li hai ancora né sentiti né visti... (*silenzio*)... che brutta giornata che c'è oggi...
10. FRANCESCA: Anche ieri mi sembra che mio marito mi ha detto che piovigginava, lui abita qui, non sono mai andata a vedere la sua casa... però poi quando è venuto mi ha detto che piovigginava...
11. ELISA: E' anche nevicato l'altro giorno.
12. FRANCESCA: Come?
13. ELISA: E' nevicato.
14. FRANCESCA: Ah è nevicato, dove? Qui non si vedeva...
15. ELISA: Anche qui, ma più che altro in alta collina.
16. FRANCESCA: Ah di solito lui (*si riferisce al marito*) mi tiene informata sul come sono i perché... va beh... abita un po' fuori, ma non fuori, è dentro ma mi sembra che è su... adesso un giorno gli ho detto che verrò a vederlo! (*si riferisce al marito*)
17. FRANCESCA: Come?
18. ELISA Ma è poco tempo che stai con tuo marito?

19. FRANCESCA: Sì sì, adesso c'è mia figlia che lo segue, che gli va dietro, lo aiuta lui, si arrangia, arriva sempre, infatti non so neanche io, dovevamo andare lì però poi non è venuto.
20. ELISA: Che bravo è capace di far tutto...
21. FRANCESCA: Sì sì, lui deve fare dei lavori e gli ho detto, falli bene così poi vengo a vederli... (*incomprensibile*)
22. ELISA: Poi se è bravo lo sposi...
23. FRANCESCA: Sì sì (*risata*)... come? (*silenzio*)... poi faccio due e tre volte qui, poi arriva mio marito ma lui arriva più tardi... non è che però poi guardo quella signora lì (*indica un'altra ospite presente in salone*), io sono dall'altra parte del salone e quando qualcuno si avvicina a lei io penso, oh Dio ci siamo, è violenta. Tira degli schiaffoni che io non so come faccia.
24. ELISA: Magari è un po' nervosa...
25. FRANCESCA: E' stata qualche giorno a casa mia, i primi tempi (*dice qualcosa di incomprensibile*) un po' di qui e un po' di là, un po' di giorni ma allora non aveva queste reazioni... ma adesso quando vedo qualcuno che si avvicina penso, oh Dio adesso ci siamo... ma è tremenda... quando vedo sua figlia mi viene voglia di chiederle "ma è sempre stata così?" perché si vede che dà gli schiaffi con forza, non è che può fare così...
26. ELISA: Ma magari lo fa per scherzare?
27. FRANCESCA: Accidenti non so perché lo fa... sì sì... (*silenzio*)
28. ELISA: Magari sente qualcosa o vede qualcosa che non le piace... ed è il suo modo di sfogarsi...
29. FRANCESCA: Sì sì... prima quando è stata lì con noi non ha avuto quei segni perché la vedo sempre... invece ora, invece, da quando è qui io sono là in fondo, quando vedo qualcuno che le si avvicina penso, oh Dio adesso da degli schiaffi forti... non ho più vista sua figlia... sì l'ho vista ma non l'ho disturbata, però volevo chiederle se anche prima era così... magari si annoierà però se vede tanta gente due o tre di qui, due o tre di là diamine... prima sembrava una persona normale, qui invece vedo...
30. ELISA: Ma ti riferisci quando era a casa tua?
31. FRANCESCA: Sì sì, qui qui...
32. ELISA: Qui...
33. FRANCESCA: Perché loro quando venivano messe dentro chiedevano se...
34. ELISA: (*risata*)... si capisce che non tutti le vanno incontro.
35. ELISA: Devi sapere anche prenderla nel modo giusto...
36. FRANCESCA: Eh sì eh no... infatti quando la vediamo entrare, oh Dio... poi la persona si gira perché è in piedi e lei va avanti con la discussione... parolacce... va beh... (*silenzio*)
37. ELISA: Grazie del tuo tempo...
38. FRANCESCA: Grazie a te che mi hai ascoltato.

Commento (a cura di *Elisa Bevilacqua*)

Francesca appare sempre sorridente e tranquilla; quello che mi sembra più interessante in questa conversazione è la sua consapevolezza/non consapevolezza.

L'ospite alterna momenti in cui mostra consapevolezza per l'ambiente circostante, di non essere a casa propria, inserendo durante la conversazione degli episodi verosimili o di fantasia. L'ospite in questione ha una minima consapevolezza che però racchiude l'inezienza della sua persona, intrisa di sentimenti e storia di vita.